

RICORRENZA In ricordo dello sterminio del popolo ebraico e dei deportati militari e politici

Celebrato il giorno della memoria

Domenica 25 si è svolta la conferenza dell'Anpi con Ferruccio Maruffi e Sergio Zatta

SAN MAURO (mpi) Domenica 25 l'associazione partigiani «Leo Lanfranco» di San Mauro, Castiglione e Gassino ha celebrato il giorno della memoria, con un incontro a cui hanno partecipato il presidente dell'Associazione Nazionale ex Deportati, **Ferruccio Maruffi** e **Sergio Zatta**, dell'Associazione Italiana «Zingari Oggi».

Ad aprire il dibattito alla presenza del folto pubblico che ha gremito la sala conferenze, il presidente della «Leo Lanfranco» **Giuseppe Bucci**, il quale, ha stigmatizzato la proposta di legge (n.1360) secondo la quale verrebbero equiparati coloro che caddero per liberare la Patria dal nazifascismo ai morti della Repubblica di Salò. «E' troppo comodo equiparare, in nome di un malinteso senso di pacificazione, vittime e carnefici. Troviamo inaccettabile questa proposta di legge e ci impegneremo a contrastarla con iniziative di protesta». Successivamente è intervenuta **Piera Vicari** con un'attenta ed esaustiva disamina di come nei campi di sterminio nazisti si pianificasse la permanenza dei deportati. «Inevitabilmente - ha detto l'esponente dell'Anpi sanmaurese - quando si parla di campi di concentramento e di sterminio il primo pensiero va allo sterminio degli ebrei ma purtroppo essi non furono i soli ad essere annientati. Dei circa 12 milioni di uomini, donne e bambini che persero la vita nei campi approssimativamente la metà è stata perseguitata per motivi diversi. Senza minimamente dimenticare o sminuire lo sterminio del popolo ebraico vorremmo dedicare questa mattinata alle vittime di cui si parla un po' meno, come i deportati politici ed i Rom». Nel ricordare i vari «triangoli» di stoffa che contraddistinguevano le tipologie di deportati Vicari ha ricordato come gli Italiani generalmente indicati come deportati politici furono circa 40.000 di cui solo il 10 per cento i superstiti, mentre, secondo gli studi dello storico tedesco Ge-



Il tavolo dei relatori durante la conferenza organizzata dall'Anpi di San Mauro domenica 25, per ricordare il giorno della memoria

rhard Schreiber, i militari di ogni arma e grado ammontarono complessivamente a 809.772 unità. Il silenzio sulla deportazione dei militari è stato definito una delle tante vergognose «verità nascoste» da **Ferruccio Maruffi**, partigiano in una delle prime formazioni delle Valli di Lanzo, catturato e deportato a Mauthausen nel '44 e liberato un anno dopo. «Occorre precisare - ha sottolineato Maruffi - che agli internati militari veniva data l'occasione di rientrare in Patria se solo avessero aderito alla Repubblica Sociale, ma ben pochi lo fecero». Sollecitato dalle domande del pubblico, Maruffi

Il presidente Bucci: «No all'equiparazione tra coloro che caddero per liberare la Patria e i morti di Salò»

fi ha poi precisato come ideale politico, fede religiosa ed il ricorso al personale bagaglio di ricordi fossero gli antidoti per sopravvivere alle bestiali condizioni dei campi di concentramento, dove violenza e morte erano all'ordine del giorno. Successivamente **Sergio Zatta** ha ricordato, per

quanto riguarda la popolazione Rom, come già nel 1933 un noto antropologo tedesco avesse affermato che «nell'origine zingara esiste una causa biologica che va eliminata», per cui, con l'avvento di Hitler, i Rom ed i Sinti vennero avviati al lavoro forzato e rinchiusi in «campi famiglia» all'interno dei campi di concentramento. Il tragico bilancio parla di oltre 500.000 zingari eliminati. Infine, Ferruccio Maruffi ha donato alla locale biblioteca copia del suo ultimo libro «Fermo posta Paradiso», ideale raccolta di lettere inviate ai suoi compagni di deportazione.

Pier Carlo Maschera

GIORNO DELLA MEMORIA

Sabato 31 le celebrazioni con l'Anpi e il Circolo dell'oratorio castiglione

CASTIGLIONE (bos) La sezione Leo Lanfranco dell'Anpi, l'associazione dei partigiani di Castiglione, San Mauro e Gassino, ha organizzato, in collaborazione con il Circolo dell'oratorio, le celebrazioni in occasione del Giorno della memoria. L'appuntamento è previsto per le ore 16.30 di sabato 31, al teatro dell'oratorio, dove ci sarà la presentazione del libro scritto da **Marcello Martini**, intitolato «Un adolescente in lager». Ospite della conferenza sarà anche **Elisabetta Massera**, che del libro di Martini è la curatrice. Marcello Martini, proprio in questi giorni, è in giro, in tutta la nostra zona, per presentare il suo volume, che racconta l'esperienza vissuta nei campi di concentramento. Il volume contiene anche delle immagini molto significative, che mettono in evidenza ancora di più l'effervescenza dello sterminio ai danni del popolo ebreo, ma anche dei deportati politici, dei rom e degli omosessuali. Il giorno della memoria è celebrato, a livello nazionale, il 27 gennaio, data che segna l'apertura dei cancelli del campo di Auschwitz.